

Castrovillari, risarcimento danni

Discarica, s'ipotizza un'azione penale

L'associazione Solidarietà e partecipazione annuncia battaglia

CASTROVILLARI

L'associazione "Solidarietà e partecipazione" pronta a sostenere, ove venisse riscontrata una eventuale responsabilità penale, una richiesta del risarcimento del danno a coloro i quali avrebbero modificato o meno il progetto esecutivo di "Messa in sicurezza ed aumento della capacità di abbando della discarica di Campolescia". I lavori approvati della Regione, infatti, avrebbero dovuto ricercare una residuale capacità di abbando di rifiuti che, per come si evince da una perizia dei tecnici della Procura, pare non esserci. Ed è per questo che, proprio il 6 luglio prossimo, le associazioni ambientaliste proveranno a definire, in qualità di parte civile costituita, il destino di un sito chiuso nel 2003 dalla Regione Calabria. Si tratta di una discarica ormai già colma di rifiuti, le cui modalità di adeguamento (finalizzato alla sua definitiva tombatura, come da relative prescrizioni della Regione) hanno generato una controversia giudiziaria di natura penale in cui l'associazione "Solidarietà e Partecipazione" di Castrovillari è stata identificata come parte lesa, e questo dopo aver presentato a riguardo numerosi esposti corredati di materiale iconografico (foto e filmati) e tecnico (perizie e studi basati anche su rilievi aerei e modellistica matematica). Anche il Comune è parte lesa e si è costituito in giudizio. La storia recente racconta che la Regione Calabria ha affidato la gestione della

discarica di Castrovillari con ordine di servizio numero 1 del 16/6/2020, e con il successivo, pari data numero 2, ha ordinato il conferimento immediato in somma urgenza dei rifiuti presso la discarica Campolescia. Inoltre, a seguito dell'opposizione manifestata dal Sindaco, la Regione ha inviato tecnici ed impresa al fine di entrare, anche con l'ausilio della Forza Pubblica, nella discarica presente a monte del Distretto agroalimentare di qualità. Tale situazione non si è verificata per la ferma opposizione dell'Amministrazione municipale, di consiglieri comunali di minoranza e maggioranza, di cittadini, di agricoltori e di Fratelli d'Italia. Gli ultimi sviluppi conducono la Regione Calabria verso la definitiva chiusura del sito e l'inevitabile "tombatura" di una superficie che, al Comune di Castrovillari, costa circa 80mila euro all'anno per la bonifica del percolato. (a.bis.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Panoramica Veduta della discarica di Campolescia